

**UN ALBERGO DIFFUSO IN PUGLIA**

Concorso internazionale per un albergo diffuso nel borgo nuovo di Monteleone di Puglia (Fg), elaborando una strategia turistica. Consegna: 09.09.2015
www.comune.monteleonedipuglia.fg.it.

**IL MIGLIOR LIGHTING DESIGN**

Premio per il riconoscimento di soluzioni e realizzazioni di eccellenza basate su un uso intelligente e integrato della tecnologia Led in ambito contract/commercial. Candidatura: 14.09.2015.
www.preemiocodega.it

**IL TRICOLORE IN CUCINA**

Concorso di design lanciato dall'azienda veneta Giovanni Vezzi 1720 per studenti e giovani laureati under 35 per progettare un set di almeno 4 articoli casalinghi. Consegna: 15.09.2015.
www.giovannivezzi1720.eu

Architettura & design

architetturadesign@gazzettadiparma.net

pagina a cura di
Mariagrazia Villa**Mostre****L'intervista** L'architetto designer parmigiana racconta com'è nato il suo marchio Midorj**Mariagrazia Villa**

Benvenuti in un nuovo Rinascimento. La mente è anche la mano, e la mano sa essere la mente. La trentunenne Camilla Andreani, architetto designer parmigiana, ma romana da tredici anni, è un'artigiana fatta e finita. Anzi, infinita. Nel suo fare c'è il pensare, nel suo progettare c'è il fare.

Martedì prossimo, al Workout Pasubio Temporary, alle 19, presenterà la sua nuova linea di gioielli «Midorj X/Y» (www.midorj.com) nell'incontro «Artigianato e Architettura/Le nuove professioni», cui parteciperanno Alessandro Tassi-Carboni, presidente dell'Ordine degli architetti di Parma, Giovanni Marani, assessore comunale a Sport, Politiche giovanili e Innovazione tecnologica, Rossella Lombardozzi, presidente dell'associazione On/Off, e Stefano Micelli, autore del libro «Futuro artigiano», edito da Marsilio.

Dopo un diploma al Toschi in «Decorazione pittorica» e una laurea in Architettura alla Sapienza di Roma, Camilla ha iniziato una serie di collaborazioni romane. Sino alla svolta artigiana: grossa passione per i materiali e per l'arte e tanta voglia di lavorare con la resina. E un colpo di fulmine: per un cassetto lasciato aperto e zeppo di componenti elettronici obsoleti.

Una sinapsi immediata: tanti piccoli insetti colorati... perché non immergerli nella resina e realizzare gioielli sostenibili, utilizzando questi prodotti di scarto? Ha svuotato il cassetto ed è partita. «All'inizio - racconta - si è trattato di un hobby notturno destinato a parenti e amici, poi, sono andata a vendere i miei gioielli in mercatini e sagre, incontrando il gusto di tante persone diverse, sino a che, essendo una Vergine incaponita... non ho deciso di fare sul serio».

Chi ti ha dato il la, Camilla?

«Fondamentali, nel mio percorso, sono stati parenti e amici: hanno creduto in quest'attività divertente, e mi hanno sempre dato la spinta per portarla avanti. Poi ho conosciuto Stefano Micelli, che mi ha convinto a investire concretamente. Così ho partecipato alla Maker Faire di Roma nel 2014, dove sono stata insignita del Premio Blue Ribbon. Da allora, ho iniziato ad avere il mio primo, vero riscontro da parte del pubblico e, a febbraio, ho fondato una società per la produzione di questi gioielli».

L'hai chiamata Midorj.

«È un termine giapponese che significa verde. Volevo che fosse un progetto sostenibile, perché utilizza materiale di recupero. E poi Midorj è anche il personaggio di un romanzo di Murakami, mio adorato scrittore... Sono molto affezionata all'immaginario giapponese».

Come nascono questi monili?

Midorj L'architetto designer Camilla Andreani e alcuni dei gioielli della linea «Midorj X/Y» (2015). FOTO DI MONICA LEGGIO.



«Con i miei insetti 2.0 immersi, anziché nell'ambra, nella resina epossidica - che è un materiale contemporaneo, usato in edilizia per le pavimentazioni - vorrei romanticamente bloccare il tempo. Questi componenti elettronici - che mi procurano a manciare nei negozi di elettronica o da una rete di donatori - non sono più funzionanti o sono superati. Ma hanno un'anima, e diventano personaggi con cui s'instaura una relazione affettiva. Sono volutamente strabici e ognuno è diverso dall'altro. Ogni Midorj è un pezzo unico, fatto a mano, e li posso creare anche su ordinazione...».

I tuoi gioielli esprimono un pensiero differente.
«Unisco l'architettura all'artigianato. E poter seguire le mie creazioni dall'inizio alla fine - seguo anche la grafica e la comunicazione - è molto appagante. C'è una fase di progettazione da architetto, soprattutto per farsi capire dalle maestranze, di cui sto riscoprendo tutto l'immenso patrimonio di conoscenze e saper fare, ma anche, avendo una formazione artigianale, una sperimentazione diretta sul materiale...».

Nella nuova linea «Midorj X/Y» incornici i gioielli con barre industriali in ottone o acciaio.
«La cornice metallica, con il logo disegnato a mano, ha donato a questi gioielli un tocco di ricercatezza maggiore. Inoltre, poiché le cornici di solito incorniciano qualcosa di prezioso, le persone sono molto incuriosite... E quando scoprono che dentro c'è uno scarto elettronico... rimangono stupite!».

A settembre andrai alla Maker Faire di New York. Quali gli obiettivi futuri?
«Finora ho realizzato ciondoli, bracciali, gemelli, orecchini, portachiavi, giostrine per la culla dei bambini... ma a breve vorrei produrre anche altri oggetti. Più sperimento, più mi vengono in mente nuove cose... Vorrei, comunque, che avessero sempre un prezzo contenuto. Mi piacerebbe anche che si formasse una community: sarebbe carino se la gente in giro per il mondo si facesse un selfie con il proprio Midorj...».

Se fare è pensare (e viceversa)

Martedì, alle 19, Camilla Andreani presenterà il suo lavoro al WoPa Temporary di Parma

PRODUZIONE
PROPRIA

Pavimenti
Rivestimenti
Colla
Accessori
Box Doccia

Polis
CERAMICHE
FACTORY STORE
PARMA

Via Pasolini, 2 (Strada Asolana)
San Polo di Torrile, Parma
Tel. 0521 313323
parma@polis.it

aperti dal martedì al sabato compresi

Mobili
Wellness
Sanitari
Rubinetti
Termo Arredo

VENDITA
DIRETTA**PLASTIC DAYS****MUSEO ETTORE FICO**

Via Cigna, 114 - Torino
Fino al 21 giugno 2015
www.museofico.it

La grande e molteplice famiglia dei materiali plastici attraverso il design.

GIOACCHINO ERSOCH (1815-1902)**PALAZZO BRASCHI**

Piazza Navona, 2 - Roma
Fino al 20 settembre 2015
www.museodiroma.it

Progetti e disegni dell'architetto romano di origini svizzere, in parte inediti.

FOOD, DAL CUCCHIAIO AL MONDO**MAXXI**

Via Guido Reni 4/A - Roma
Fino all'8 novembre 2015
www.fondazionemaxxi.it

Più di 50 opere di artisti, architetti, designer e fotografi per un grande progetto sulla dimensione sociale del cibo.

OLIVO BARBIERI. IMMAGINI 1978-2014**MAXXI**

Via Guido Reni 4/A - Roma
Fino al 15 novembre 2015
www.fondazionemaxxi.it

Retrospettiva dedicata a uno dei più grandi fotografi italiani contemporanei e al suo racconto del paesaggio italiano.

CUCINE & ULTRACORPI**TRIENNALE DESIGN MUSEUM**

Viale Alemagna, 6 - Milano
Fino al 21 febbraio 2016
www.triennale.org

L'inesorabile trasformazione degli utensili ed elettrodomestici da cucina in macchine e automi.

Libri**METTERE IN SCENA. METTERE IN MOSTRA**

Luca Basso Peressut, Giampiero Bosoni e Pierluigi Salvadeo, Letteraventidue

Le pratiche allestitivistiche, che occupano una nuova centralità nei processi di trasformazione della città.

PUBLIC SPACE ACUPUNCTURE

Helena Canova e Jesus Hernandez, Actar

Le strategie e gli interventi di «agopuntura urbana» sugli spazi pubblici, per riattivare la vita e l'energia che scorre nel corpo delle città.

IL DISEGNO DELL'IMPOSSIBILE

Nicolò Sardo, Officina

Temi e rappresentazioni urbane di quella che Manfredo Tafuri definì «accademia dell'utopia», dal 1955 al 1975.